

# so critical so fashion

## SCAMPOLI DI MODA ETICA INTERNAZIONALE So Critical So Fashion ospita stilisti da Asia e Francia

La terza edizione di *So Critical So Fashion* vedrà la partecipazione di diversi creativi provenienti da Asia e Francia, segnale di un maggiore interesse degli stilisti stranieri per il mercato della moda etica in Italia. I visitatori dell'evento potranno quindi toccare con mano e acquistare creazioni caratterizzate dall'utilizzo di tessuti e materiali inconsueti per il mercato italiano (come il singalese *Cheetha*) e apprezzare tecniche di lavorazione tipiche di culture diverse dalla nostra.

### Sri Lanka

#### **Deneth**

"Deneth Flower Power Collection" arriva da un lungo viaggio percorso nell'arco di 8 anni, dal Nepal al Bhutan, per approdare poi in India e, infine, in Francia. Il contatto con le diverse culture, usi, musiche, diversi saperi, è stato una grande fonte di ispirazione per le sue creazioni.

Il tessuto che caratterizza *Deneth* è lo "**Sri Lanka Cheetha**", una fibra **di cotone e lino**, prodotta tradizionalmente nel suo paese d'origine. Il tessuto, con i suoi colori e motivi floreali, trasmette una grande energia positiva ed è **tipico della popolazione nei villaggi dello Sri Lanka**. Il tessuto, combinato con il design contemporaneo, dà vita alle sue creazioni.

"Voglio cambiare il mondo in molti modi –dice la stilista singalese a proposito della sua attività creativa- Questo è uno dei miei progetti per cambiare la moda! Sognare, immaginare e cercare di trasformare la fantasia in realtà è il mio lavoro a tempo pieno e lo realizzo attraverso la pittura, l'arte e la moda".

### Giappone

#### **Kiyoko Hosoda**

Stilista nipponica trapiantata in Italia, si è formata nella prestigiosa scuola di oreficeria di Firenze. Kiyoko ha ideato una produzione di lusso, ma anche eco-sostenibile che realizza completamente in proprio. Il suo obiettivo è utilizzare il **minimo materiale possibile per ottenere il massimo dell'effetto** volumetrico e decorativo, ricercando la leggerezza attraverso tecniche sempre più innovative. Con un attento studio delle forme della natura e dell'accostamento cromatico, ad esempio, Kiyoko **lavora il filo d'argento all'uncinetto** e lo unisce ad altri materiali creando impatti di colore e delicate volumetrie.

# so critical so fashion

## **Tomoko Tokuda**

È una giovane stilista giapponese che ha trascorso la maggior parte della sua esistenza tra Francia e Belpaese. Nel 2005, a Milano, Tomoko trovò casualmente una scatola impolverata piena di vecchi orologi in un mercatino dell'antiquariato. C'era una speciale luce in quei vecchi orologi e pensò di volere trovare loro un nuovo utilizzo. Questo è stato l'inizio del lavoro di Tomoko: perlustrare i mercatini a caccia di pezzi unici e rari e smontarli per dare vita a nuovi accessori. È così che **orologi vintage** (dagli anni '40 ai '70), assemblati con catene d'argento e placcate in oro, diventano **importanti collier, gemelli "postmoderni", romantici choker** o lunghe collane impreziosite da pietre e antichi quadranti.

## **Francia**

### **Zyane la Donzelenche – collezione di Josiane Dulac**

Il laboratorio di Josiane Dulac si trova nel verde del Parco nazionale delle Cévennes, nel sud della Francia, a due ore di auto da Montpellier. La stilista crea le sue collezioni di abiti **recuperando materiali e tessuti** derivanti da precedenti lavorazioni tessili. Si tratta di **scampoli o sfridi tessili** che Josiane utilizza "al naturale", oppure dopo averli **tinti con coloranti naturali**. Altri materiali di recupero vengono invece lavorati a maglia oppure trasformati in feltro. Alcune creazioni sono in **feltro Nuno**, completamente realizzato a mano a partire da lane merinos e di angora, accoppiate con seta.

I capi sono realizzati interamente a mano da Josiane Dulac e da una sua collaboratrice, che seguono tutte le fasi della lavorazione, dalla ricerca dei materiali fino alle rifiniture. Il risultato sono **pezzi unici**, realizzati nel completo rispetto della natura e degli animali, che uniscono la tradizione contadina provenzale a quella di ispirazione etnica.